



# il segno

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SANT'ILARIO D'ENZA - RESPONSABILE: DON FERNANDO BORCIANI - WWW.PARROCCHIASANTILARIO.IT

## EDITORIALE

*In provincia di Arezzo è attiva un'esperienza cristiana, denominata "Gruppo Nain", a cui aderiscono coloro che devono convivere con un dolore fra i più grandi: la perdita di un figlio. Essendo domenica 8 maggio la festa della mamma, ho pensato con l'editoriale qui riportato, di rendere partecipi i lettori del SEGNO della toccante preghiera di una mamma, che frequenta questa esperienza.*

**Don Fernando**

# DIO, DOV'ERI?

O Dio, dicono che sei ovunque e che puoi tutto. Dicono che sei buono e che hai a cuore i piccoli. Dicono che non ci lasci soli e che hai sempre uno sguardo d'amore sui tuoi figli e tutti noi siamo tuoi figli, almeno così dicono. E allora dov'eri quel giorno, quel giorno in cui i medici mi hanno detto che per il mio bimbo non c'era nulla da fare? Dov'eri quando quella macchina lo ha travolto? Dov'eri quando la sua moto è andata a schiantarsi o quando la sua mano, in un attimo di disperazione, s'è rivolta contro se stesso? Io non posso credere che tu sia rimasto impassibile a guardare, o che ti sia voltato dall'altra parte per non vedere quel che accadeva.

Se è vero che è la tua mano a disegnare il nostro destino, perché hai inserito questo sgorbio nel disegno riguardante me, questa macchia nera indelebile che sembra pervadere e cancellare tutto il resto? Perché non ti sei precipitato dal tuo cielo a proteggerlo? Io, mamma imperfetta, non avrei esitato. Di miracoli ne hai fatti tanti, così è scritto. Non hai avuto il tempo di farne uno anche per me?

## "IO, MAMMA IMPERFETTA, NON AVREI ESITATO"

Mi han detto anche che ogni lacrima che scende dai nostri occhi tu la raccogli e la conservi come oro prezioso, e che anzi, piangi con noi. Ma che me ne faccio di un amore che rimane inoperoso di fronte alle nostre vite segnate? Io, sì, soffro gli errori di mio figlio con un silenzio impotente, ma tu sei Dio e sei ben diverso da me, come puoi tu rimanere in tacita sofferenza innanzi alle tragedie che ci colpiscono? Insomma, o Dio, non ti capisco proprio e, anzi, mi sconcerti tantissimo. ...

Un momento, cosa mi sta accadendo? Sento affiorare in me un ripensamento: sto forse esagerando con queste mie parole? Forse sto dimenticando la mia piccolezza di fronte a cose più grandi di me? Ma tu lo sai, o Dio: me la sto prendendo con te perché tu sei stato sempre il mio tutto. Sappi che anche se mi attento a dirti certe cose, io non riesco a concepirmi senza di te e non voglio staccarmi da te. Due cosette però ti chiedo: dammi la forza di capire che quel fatidico giorno non tutto è finito e fammi capire che il tuo silenzio non esprime la tua lontananza ma il tuo essermi vicino. D'altronde, gli amici veri sono quelli che tacciono, ma che ci sono.

Ti confido cosa farò sta sera. Accenderò, in casa, una candela e la guarderò brillare: fisserò la sua luce e mi scalderrò al suo calore. Sarà un riflesso di te.

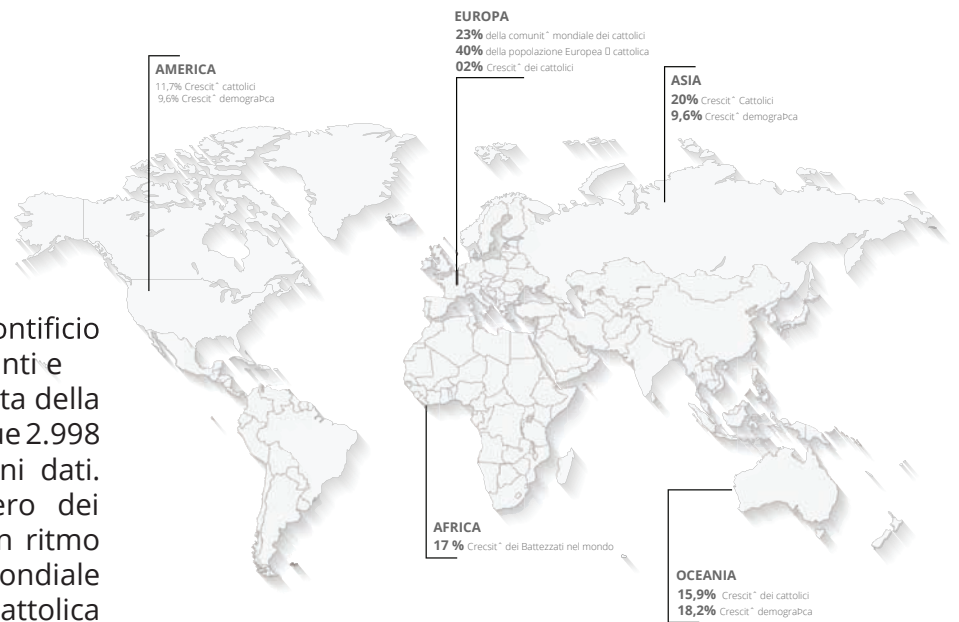


## QUANTI SONO I CATTOLICI NEL MONDO?

Annuario Pontificio 2016  
e Annuarium Statisticum Ecclesiae 2014

Nel mese di marzo sono usciti l'Annuario Pontificio 2016 e l'Annuarium Statisticum Ecclesiae 2014. Tanti e interessanti sono i dati riportati, riguardanti la vita della Chiesa cattolica nel mondo e in particolare nelle sue 2.998 circoscrizioni. Vengono qui segnalati solo alcuni dati.

- Nel corso degli ultimi nove anni il numero dei cattolici battezzati nel mondo è cresciuto ad un ritmo superiore (14,1%) a quello della popolazione mondiale nello stesso periodo (10,8%). La presenza cattolica sale, pertanto, al 17,8% nel 2014, dal 17,3% del 2005. In termini assoluti si contano circa 1.272 milioni di cattolici nel 2014 a fronte dei 1.115 milioni del 2005.
- Più in particolare, l'Europa, pur ospitando quasi il 23% della comunità cattolica mondiale nel 2014, si conferma l'area meno dinamica in assoluto, con una crescita del numero dei cattolici, nell'intero periodo, di poco superiore al 2%. La presenza dei cattolici sul territorio, si stabilizza attorno al 40%, con una correzione trascurabile rispetto al 2005. Questo a fronte del fatto che la dinamica demografica, nello stesso periodo, è inferiore di qualche decimo di punto a quella del numero dei cattolici. Con riferimento all'intero periodo 2005-2014, i cattolici battezzati in Oceania crescono meno della popolazione (15,9% e 18,2%, rispettivamente), mentre il contrario si verifica nei continenti americano (11,7% contro 9,6%) e asiatico (20,0% contro 9,6%). Il continente africano rimane senza dubbio quello con la maggiore crescita: il numero dei battezzati (pari a circa 215 milioni nel 2014), aumenta ad un ritmo pari a più del doppio di quello dei paesi asiatici (quasi il 41%) e di gran lunga superiore alla crescita della popolazione nello stesso intervallo di tempo (23,8%). Al di là delle diverse dinamiche demografiche, pertanto, risulta l'evidente conferma dell'accresciuto peso del continente africano (i cui fedeli battezzati salgono dal 13,8% a quasi il 17% di quelli mondiali) e del netto calo, invece, di quello



europeo, per il quale la percentuale sul totale planetario è scesa dal 25,2% del 2005 al 22,6% del 2014. Anche se si segnala il verificarsi di una lievissima flessione nel 2014, l'America rimane il continente cui appartiene quasi la metà dei cattolici battezzati. Moderatamente crescente appare, infine, l'incidenza nel mondo cattolico del continente asiatico che, con un peso di oltre il 60% della popolazione mondiale, si mantiene attorno all'11% dei cattolici del pianeta nel 2014. Stabile rimane l'incidenza dei battezzati in Oceania, anche se con una consistenza che non raggiunge lo 0,8 per cento della popolazione cattolica mondiale.

- Dalle statistiche relative al clero, il dato che balza evidente è la consistenza totale dei sacerdoti, in aumento tra il 2005 e il 2014 di 9.381 unità - da 406.411 a 415.792 - che sembra essersi stabilizzata negli ultimi anni. L'incremento è soprattutto in Africa (+32,6%) e in Asia (+27,1%), mentre c'è una diminuzione in Europa di oltre l'8% e in Oceania dell'1,7%.
- In conclusione, chi è interessato agli altri ambiti della statistica (vescovi, diaconi, seminaristi, parrocchie e aggregazioni ecclesiali) può consultare i due annuari sopra citati. Una delle conseguenze da tirare da questa indagine è che, pur nella disomogeneità delle aree geografiche, il cattolicesimo nel mondo, a livello statistico, mantiene un trend in crescita.

### Ricorrenze

#### **Maggio, il mese del Rosario**

La preghiera mariana del Rosario viene recitata ogni giorno di maggio alle ore 20.45 in una decina di punti del territorio santilariese, i quali sono riportati sul notiziario e sul sito della parrocchia. Tutti sono invitati ad aderire a questi appuntamenti di preghiera.

#### **29 maggio Solennità del Corpo e Sangue del Signore**

Quando lo contempliamo presente nel Santissimo Sacramento dell'altare, Cristo si avvicina a noi e diventa intimo a noi più di quanto lo siamo noi stessi; ci rende partecipi della sua vita divina in un'unione che trasforma e, mediante lo Spirito, ci apre la porta che conduce al Padre, come egli stesso disse a Filippo: «Chi ha visto me ha visto il Padre» (Gv 14,9).  
(San Giovanni Paolo II)

#### **Innamorarsi è facile, amare è difficile**



S'è conclusa in marzo la 3ª edizione di un percorso di educazione all'amore rivolto ai fidanzati. S'è articolato in 4 incontri e ha visto una buona partecipazione. Le due serate più significative sono state quelle col dr. Pietro Lombardo (v. la foto), fondatore e Direttore del Centro Studi Evolution di Verona (cs - evolution.com).





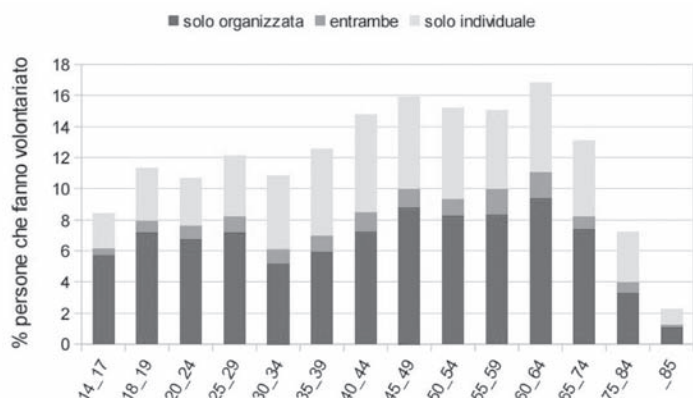
# Spazio giovane per i giovani

## GIOVANI E VOLONTARIATO

I numeri dell'impegno in Italia

Sono preoccupati per il futuro, ma non rassegnati né individualisti. I giovani italiani continuano a fare volontariato e si impegnano di più rispetto al passato. I numeri del loro impegno li fornisce [...] la Fondazione Volontariato e Partecipazione, analizzando i dati forniti dall'Indagine Istat sugli Aspetti della Vita Quotidiana.

Per le persone con età inferiore ai 35 anni il tasso di partecipazione alle attività di volontariato si colloca infatti fra il 10 e il 12%, un dato positivo e in aumento rispetto alle stime del passato, che rimane comunque inferiore a quello degli adulti. La stima complessiva dei giovani di età compresa fra i 14 e i 29 anni che fanno volontariato è di 1.050.000 persone. La curva della partecipazione raggiunge il proprio massimo fra i 40 ed i 64 anni, attestandosi su valori attorno al 15% come dimostra il grafico seguente.



La Fondazione Volontariato e Partecipazione ha risposto anche alla domanda sul tipo di attività prediletta dai giovani, smentendo la tendenza presente nel dibattito italiano secondo cui i giovani si impegnerebbero di più in attività informali. La quota di attività svolta al di fuori delle forme organizzate è inferiore al 30% per le classi di età al di sotto dei 30 anni e aumenta al 40% fra gli adulti e gli anziani.

"I giovani di oggi - spiega il presidente della Fondazione Volontariato e Partecipazione Alessandro Bianchini -, pur vivendo in un mondo profondamente diverso dal passato, non sono ostili all'impegno volontario. I dati che abbiamo rielaborato dimostrano un lieve aumento dell'impegno giovanile negli ultimi anni. E dimostrano anche il forte ruolo esercitato dalle organizzazioni di volontariato nel reclutarli e accoglierli".

"Il volontariato italiano - afferma il presidente del Centro Nazionale per il Volontariato Edoardo Patriarca - svolge anche un ruolo educativo fondamentale nei confronti delle giovani generazioni. I dati che presentiamo oggi dimostrano che i giovani sono ancora attratti dalle associazioni e queste devono essere capaci di aprire le porte, essere inclusive, accoglienti, saper formare nuove generazioni di cittadini responsabili. In una società che perde progressivamente i punti di riferimento civili, il volontariato è una speranza per la tenuta e la coesione sociale del Paese".

La tenuta dell'impegno dei giovani (14-29 anni) ha comunque luci e ombre: la loro partecipazione varia infatti nelle diverse aree del nostro Paese. Il livello di partecipazione è più alto al Nord (13-14%) rispetto al Centro e, soprattutto, al Sud. Il Nord Ovest è la ripartizione con il tasso più elevato di volontariato dei giovani in forma organizzata (10,5%), mentre il Nord Est e le Isole sono le zone in cui il volontariato individuale raggiunge la quota più significativa (5-6%).

I giovani che fanno volontariato, organizzato o individuale, si distribuiscono abbastanza equamente fra maschi e femmine. Le seconde evidenziano una leggera prevalenza fra coloro che svolgono tale attività in forma esclusivamente individuale.

I giovani non fanno eccezione a quell'evidenza che mostra una forte correlazione fra livello di istruzione e tasso di partecipazione al volontariato: fra coloro che hanno un'età compresa fra 20 e 34 anni il tasso di partecipazione dei laureati (16,3%) è quasi il triplo di quello di coloro che sono in possesso della sola licenza media o di un titolo inferiore (6%).

Per quanto riguarda il settore di impegno, le preferenze dei giovani non si discostano in misura significativa da quelle degli adulti e degli anziani. Si può notare solo un maggiore interesse per le associazioni attive nel settore dell'istruzione (5,3% contro una media del 3,1%) e una minore attenzione per quelle che si occupano del sociale (11,7% contro una media del 14,2%).

## Cos'è successo a S. Ilario la sera del 18 marzo?

*Per la prima volta a S. Ilario, s'è svolta per le vie del paese, a una settimana dal venerdì santo, una "Via Crucis", animata dai giovani della parrocchia. E' stato un momento itinerante di meditazione, canti e preghiere, con il quale la cittadinanza è stata invitata a predisporre ai giorni della passione di Gesù. Viene qui riportata la breve testimonianza di una giovane, Martina Reggiani, che ha vissuto questa esperienza.*

*"Voi siete la luce del mondo. Dove c'è Dio, c'è futuro" (Benedetto XVI). Il Signore ha posto nei giovani e nei ragazzi tante grazie e virtù, carismi di amore e di creatività. Preparare e vivere insieme la Via Crucis dei giovani è stato porre un segno nella vita di qualcuno, esaltare la Sua croce, scegliere di abbracciarla nella nostra vita quotidiana. Pregare, meditare, impegnarci per la Croce e rivolti ad essa è*



stato un segno forte di unione e di vittoria. Le cinque stazioni che abbiamo scelto come riflessione sui vari aspetti della misericordia divina e umana possano essere vissute da tutti i fedeli nella quotidianità della propria chiamata. Il nostro essere educatori al vero, al buono, al giusto possa riconoscere il Suo amore e lasciarlo agire nelle delicatezze e nelle virtuosità dei nostri ragazzi, affinché la nostra presenza di guide e di amici li rassicuri e li esalti nel loro essere più profondo.

## Ci ha scritto dal Brasile don Gabriele...

*Don Gabriele Burani, viceparroco di S. Ilario negli anni '90 e ora missionario in Brasile, ha mantenuto con molti santilariesi legami di profonda amicizia. "Il Segno" offre ai suoi lettori una parte bella e significativa dell'ultima lettera che ha inviato e che tra l'altro calza a pennello col mese mariano di maggio.*

Carissimi, un ricordo affettuoso da Ipirà, diocesi di Ruy Barbosa. Sento il desiderio di scrivere, per una condivisione del nostro cammino di Chiesa. **Gli uomini e il Rosario.** La storia delle parrocchie della nostra zona è storia di comunità frequentate quasi esclusivamente da donne e bambini. In alcuni villaggi, ad esempio, gli uomini non volevano sposarsi in chiesa per la vergogna di farsi vedere dagli amici. A volte accettavano di sposarsi in segreto, in orari stravaganti per non essere visti. In sostanza, le liturgie erano partecipate da donne e da qualche bambino e così pure la vita di comunità. Grazie a Dio qualcosa sta cambiando a motivo di un nuovo coinvolgimento delle famiglie (pastorale familiare, catechesi...) e del gruppo del "Rosario degli uomini". Per il mio spirito

italiano è qualcosa di singolare: un gruppo di uomini si ritrova per pregare il rosario una volta la settimana. La novità è che la funzione religiosa è per gli uomini, solo uomini animano il rosario in chiesa, anche con qualche meditazione. In tutto il Brasile si sono formati gruppi di uomini che si ritrovano per recitare il rosario, una preghiera semplicissima, che sta portando frutti molto ricchi. A Ipirà abbiamo festeggiato il terzo anniversario del gruppo. Certamente dobbiamo migliorare e maturare nella fede: molti uomini hanno iniziato a pregare il rosario ma non sanno nulla dei sacramenti, della messa... il bisogno di formazione è grande, ma



si notano segni di conversione: uomini schiavi dell'alcool e disinteressati della famiglia cominciano a interessarsene e a rispettare la propria sposa. Qualcuno comincia a frequentare la messa, altri si rendono disponibili per il servizio in parrocchia.

Grazie alla preghiera del rosario, tante famiglie sono state toccate dalla grazia. Per questo anno ho proposto un cammino più intenso sulla parola di Dio: la lettura dell'intero vangelo di Luca con la meditazione di una piccola parte a ogni incontro di preghiera.

Con un gruppo abbiamo fatto un pellegrinaggio al Santuario Mariano di Aparecida, partecipato da uomini di tutto il Brasile. Abbiamo segni di speranza!



Riflessione

## Lo Spirito Santo, questo sconosciuto

La domenica di Pentecoste, il 15 maggio, è la festa dello Spirito Santo. Viene qui offerta la riflessione di una mamma di S. Ilario, Simona Vezzani.

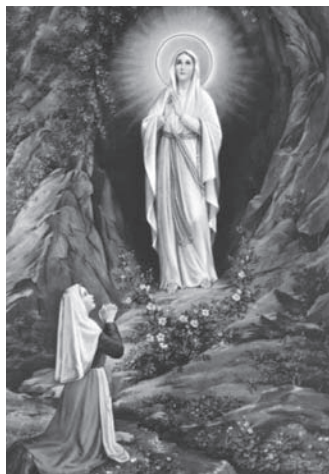
C'è una preghiera allo Spirito Santo che recita così: "A te, o Spirito Santo, rinnovo la mia consacrazione per essere attento e docile alle tue ispirazioni". La prima consacrazione l'abbiamo ricevuta nel Battesimo, dono di Gesù risorto. Perché allora la sua Persona non è così sentita, così accolta, come il Padre e il Figlio? La trinità rimane per noi, in gran parte, un mistero ma Dio, Uno e trino, è il Dio con noi. La verità è racchiusa nella Sacra Scrittura. Lo Spirito Santo non irrompe nella nostra vita come un turbine fragoroso o come un fuoco divampante, ma come un soffio leggero, una brezza mattutina. E' l'espressione più bella che dice tutto di Lui. Il soffio, la brezza si colgono solo nel silenzio e nel distacco da tutte le cose materiali, quelle che appagano i cinque sensi

dell'uomo. E' il silenzio dell'anima e la purezza del cuore che accendono il contatto. Lui ci parla ogni giorno nella liturgia della Parola, perché ogni giorno c'è una parola per ciascuno di noi, ci ispira le scelte giuste da fare nell'ordinarietà della giornata. nella preghiera quotidiana ci dona forza, ci avvolge con il suo amore, ci dona la gioia della salvezza, perché l'offerta della nostra vita è fatta di piccole cose, non riusciremmo a fare di più. La parte più difficile la fa Lui, ma è Lui, è Lui che ci abilita, ci rende adatti a vivere un amore universale, che ha il sapore del cielo e ci guida per una missione di gioia, fino alla contemplazione del Suo Volto. Bisogna crederci e credergli, fidarci di Lui e assecondare i suoi piani invocandolo ogni giorno, con la certezza che non siamo soli. Quando ci fidiamo di Lui, come fece Maria, e gli permettiamo di condurre la nostra vita, allora scopriamo prospettive e situazioni che con le sole nostre forze mai saremmo riusciti a raggiungere. E' un'avventura che vale la pena di vivere in pienezza, con la gioiosa certezza che lo Spirito Santo può compiere grandi cose nella nostra vita.

schegge di catechesi

## IL DOGMA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

L'8 dicembre 1854 Papa Pio IX proclamò il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. "Immacolata" significa "senza macchia" (di peccato) e "Concezione" significa "concepimento" (di Maria nel grembo di sua madre). Tale dogma afferma che la Vergine Maria nacque senza peccato originale. Ogni essere umano



infatti nasce con il peccato originale, la sola ad esserne esente fu la Madre di Cristo. In vista della venuta e della missione sulla Terra del Messia, a Dio piacque che la Beata Vergine fosse senza macchia di peccato, per poter custodire in grembo in modo degno e perfetto il Figlio di Dio.

Preghiera del mese

## Preghiera allo Spirito Santo

In attesa del 15 maggio, domenica di Pentecoste e festa dello Spirito Santo, viene proposta, per la recita, una preghiera del Vescovo Tonino Bello.

**Spirito di Dio, fa' della Chiesa un rovelto che arde di amore per gli ultimi della terra. Donale tenerezza e coraggio. Lacrime e sorrisi. Rendila spiaggia dolcissima per chi è solo, triste e povero. Disperdi la cenere dei suoi peccati. Fa' un rogo delle sue cupidigie. E quando, delusa dei suoi amanti, tornerà stanca e pentita a te, credile se ti chiede perdono. Non la rimproverare. Ma ungi teneramente le membra di questa sposa di Cristo con le fragranze del tuo profumo e con l'olio di letizia. E poi introducila, divenuta bellissima senza macchie e senza rughe, all'incontro con Lui perché possa guardarlo negli occhi senza arrossire, e possa dirgli finalmente: 'Sposo mio'.**





## Vi racconto una bella esperienza...

Ci sono esperienze forti che lasciano un segno nella vita: il pellegrinaggio giubilare a Roma del mese scorso è stata una di queste. Sono stati due giorni vissuti con intensità, in una cadenza di preghiera, di contemplazione di opere artistiche, di sole e di amicizia. Era eterogeneo il gruppo dei 90 partecipanti, partito da S. Ilario la notte tra l'8 e il 9 aprile, eppure l'aver vissuto esperienze comuni, la fatica del camminare, la preghiera insieme hanno creato un clima di frater-

nità e di dialogo tra persone di età diverse e di diversa estrazione. Abbiamo attraversato, guidati da Don Fernando, le quattro Porte Sante di San Paolo fuori le mura, di San Giovanni in Laterano, di Santa Maria Maggiore e di San Pietro, partecipando in pieno al pellegrinaggio giubilare. Abbiamo ascoltato la voce del Papa, che in un'udienza straordinaria ci ha sollecitato ad amare i poveri: la carità non sia un segno di fastidio, ma parta dal cuore e costi. La visita a Santa Prassede

(un fuori programma), chiesa paleocristiana del IV secolo, con mosaici bizantini, autentici fulgore di bellezza, ha concluso questo breve ma intenso pellegrinaggio che lascia nel cuore il desiderio di nuove esperienze. Grazie a Don Fernando che ne ha avuto l'idea e a Paolo Code-luppi e Luca Vologni che l'hanno concretamente, e con pazienza, organizzato.

Tina Munari

Per non dimenticare

## Grazie Rina!

*Il 2 aprile s'è svolto il funerale di Rina Cagnolati ved. Bedogni, donna credente e sposa fedele. Col marito Raimondo, morto nel 1999, ha condiviso il lavoro, prima come panettieri e poi come titolari di un negozio di profumeria. Donna di spiccata femminilità e attenta al dettaglio, teneva che ogni cosa fosse perfetta, dall'aspetto, alla casa, all'accoglienza di ogni ospite. Seppe unire due grandi affetti, verso la figlia, Carla, e verso i nipoti e i pronipoti.*



# ALL'ATTENZIONE DELLE FAMIGLIE DI S. ILARIO

Con la presente comunicazione, ci rivolgiamo a voi, famiglie di S. Ilario, per chiedervi di farci sapere, con discrezione s'intende, se nei vostri quartieri, case e condomini ci fossero persone bisognose di conforto, consolazione e vicinanza a causa della malattia, della disabilità, della solitudine e di tante altre difficoltà quotidiane. Aiutateci a far sì che Cristo entri nelle case ad incontrare gli ammalati! Abbiamo bisogno di voi: è un dovere umano e cristiano la vicinanza agli ammalati. Una visita, uno stare loro vicini ascoltandoli, non solo li farà sentire meno soli ma consentirà loro di percepire una comunità e un paese che li ha a cuore. Vi chiediamo di contattare personalmente o telefonicamente la segreteria parrocchiale negli orari di apertura (Giovedì e Sabato dalle 10.00 alle 12.00), chiamando il numero 0522 - 672210. Grazie per l'aiuto che vorrete dare per quest'opera così importante.

Servizio  
per la pastorale della salute



*Ero malato  
e "MI" avete visitato*  
(Mt 25,36)

**Don Fernando, i diaconi e i ministri della Comunione**

Spazio bimbi

Il Papa e un carcerato si abbracciano

## il segnale

Un giovane era seduto da solo nell'autobus; teneva lo sguardo fisso fuori del finestrino. Aveva poco più di vent'anni ed era di bell'aspetto, con un viso dai lineamenti delicati. Una donna si sedette accanto a lui. Dopo avere scambiato qualche chiacchiera a proposito del tempo caldo e primaverile, il giovane disse, inaspettatamente: «Sono stato in prigione per due anni. Sono uscito questa mattina e sto tornando a casa». Le parole gli uscivano come un fiume in piena mentre le raccontava. Raccontava di come fosse cresciuto in una famiglia povera ma onesta e di come la sua attività criminale avesse procurato ai suoi cari vergogna e dolore. In quei due anni non aveva più avuto notizie di loro. Sapeva che i genitori erano troppo poveri per affrontare il viaggio fino al carcere dov'era detenuto e che si sentivano troppo ignoranti per scrivergli. Da parte sua, aveva smesso di spedire lettere perché non riceveva risposta. Tre settimane prima di essere rimesso in libertà, aveva fatto un ultimo, disperato tentativo di mettersi in contatto con il padre e la madre. Aveva chiesto scusa per averli delusi, implorandone il perdono. Dopo essere stato rilasciato, era salito su quell'autobus che lo avrebbe riportato nella sua città e che passava proprio davanti al giardino della casa dove era cresciuto e dove i suoi genitori continuavano ad abitare. Nella sua

lettera aveva scritto che avrebbe compreso le loro ragioni. Per rendere le cose più semplici, aveva chiesto loro di dargli un segnale che potesse essere visto dall'autobus. Se lo avevano perdonato e lo volevano accogliere di nuovo in casa, avrebbero legato un nastro bianco al vecchio melo in giardino. Se il segnale non ci fosse stato, lui sarebbe rimasto sull'autobus e avrebbe lasciato la città, uscendo per sempre dalla loro vita. Mentre l'automezzo si avvicinava alla sua via, il giovane diventava sempre più nervoso, al punto di aver paura a guardare fuori del finestrino, perché era sicuro che non ci sarebbe stato nessun fiocco. Dopo aver ascoltato la sua storia, la donna si limitò a chiedergli: «Cambia posto con me. Guarderò io fuori del finestrino». L'autobus procedette ancora per qualche isolato e a un certo punto la donna vide l'albero. Toccò con gentilezza la spalla del giovane e, trattenendo le lacrime, mormorò: «Guarda! Guarda! Hanno coperto tutto l'albero di nastri bianchi».

*Siamo più simili a bestie quando uccidiamo.  
Siamo più simili a uomini quando giudichiamo.  
Siamo più simili a Dio quando perdoniamo.*

**BRUNO FERRERO**



# AGENDA DEL MESE DI MAGGIO

1 dom	San Giuseppe, patrono del mondo del lavoro Giornata di sensibilizzazione all'8x1000 a favore della Chiesa cattolica ore 11.30 Matrimonio di Mattia Medici e Isabella Guatteri ore 15.30 Battesimo di Lorenzo Peria e Leonardo Pesi ore 21.00 Rosario e inizio solenne del mese di maggio
3 mar	ore 19.00 S. Messa per i malati
6 ven	ore 21.00 Catechesi di mons. Renzo Bonetti su: "Famiglia ed Eucarestia"
6 ven	adorazione eucaristica dalle ore 21.45 di venerdì fino alle ore 19.00 di sabato
8 dom	Solennità dell'Ascensione di Gesù al Cielo Festa della mamma 50ª giornata ecclesiale delle comunicazioni sociali ore 11.15 Matrimonio di Maria Gloria r everberi e Andrea Maioli
13 ven	Festa della Beata Vergine di Fatima ore 15.00 Messa con i malati e rinfresco in Oratorio
14 sab	ore 15.00 Prime Confessioni dei bimbi di 3ª elementare ore 17.00 Battesimo di Umberto Spaggiari, Luca Manzo, Gabriele Bulf e Sara Del Carlo ore 18.00 ordinazioni sacerdotali in Cattedrale
15 dom	Solennità di Pentecoste ore 17.00 Adorazione eucaristica Giornata Internazionale della famiglia (on U)
20 ven	ore 21.15 Confessioni dei genitori dei bimbi della Prima Comunione
21 sab	ore 19.00 S. Messa e Battesimo di Bellei o scar e Sharon Marica La Porta
22 dom	Solennità della Santissima trinità ore 10.30 S. Messa di Prima Comunione dei bimbi di 4ª elementare
28 sab	2ª serata dei giovani in preparazione alla GMG di Cracovia ore 19.00 S. Messa e Battesimo di Dalila Punghellini
29 dom	Solennità del Corpo e Sangue del Signore Festa di chiusura dell'anno catechistico ore 11.30 Matrimonio di Viscido Donato e Ciulla Angela ore 19.40 Processione col SS.mo Sacramento per le vie di S. Ilario
31 mar	ore 19.00 S. Messa e processione con la Madonna per le vie di S. Ilario a conclusione del mese di maggio

\* nei giorni 26, 27 e 28 maggio si celebreranno le Sante Quarantore

## BATTESIMI

**Petrucci Noemi Maria**  
24/04/2016

## MATRIMONI

**Anastasia Guatteri e Marcello Maramotti**  
03/04/2015

## FUNERALI

**Salvarani Giovanni**  
30/03/2016

**Ascenso Umberto**  
02/04/2016

**Cagnolati Rina ved. Bedogni**  
02/04/2016

**Borelli Paola ved. Ferretti**  
05/04/2016

**Margini Ireneo**  
06/04/2016

*I DEFUNTI DI OGNI MESE VENGONO  
RICORDATI IN UN'APPOSITA MESSA MENSILE*

## OFFERTE PER

"IL SEGNO"

N. N. 30 euro

### 15 maggio | Giornata internazionale della famiglia

*La famiglia è lo specchio in cui Dio si guarda e vede i due miracoli più belli che ha fatto: donare la vita e donare l'amore.*

**Giovanni Paolo II**

*Forse il più grande servizio sociale da rendere alla propria nazione e all'umanità è il formarsi una famiglia.*

**George Bernard Shaw**

*Avere un posto dove andare è una casa. Avere qualcuno da amare è una famiglia. Avere entrambi è una benedizione.* **Anonimo**

*La menzogna e il silenzio sono il grande dramma delle famiglie.* **Tristan Bernard**

*La famiglia è il posto dove sei amato di più e dove ti comporti peggio.* **Marjorie Pay Hinckley**

### BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SANT' ILARIO D'ENZA

Maggio 2016 | E-mail: ilsegno.santilario@gmail.com

**REDAZIONE:** Don Fernando Borciani, Pietro Moggi, Alberto Fontana, Paolo Pioli, Stefano Pioli, Giulio Musi, Guido Roncada, Giulia Lorenzani, Noemi Poli.

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:** Don Fernando Borciani, Alberto Fontana, Giulio Musi, Davide Cattellani, Giulia Lorenzani, Noemi Poli, Stefano Pioli, Francesco Rossi, Martina Reggiani, Simona Vezzani, Tina Munari, le insegnanti della scuola materna "S. Giuseppe".

Chi intende contribuire alle spese del presente periodico può lasciare la propria offerta presso la segreteria parrocchiale il Giovedì e il Sabato (ore 10.00 alle 12.00) o tramite un bonifico presso il BANCO EMILIANO (già Banca Reggiana) dell'ag. di S. Ilario (IBAN: IT 43 F 08623 66500 000280158378 intestato alla Parrocchia di Sant'Eulalia).

**CHIUSO IN REDAZIONE**  
17/04/2016